



ISTITUTO COMPRESIVO POLLINA - SAN MAURO CASTELVERDE

VIA LEONARDO SCIASCIA - FINALE 90010 POLLINA (PA)

Tel 0921426567 - Fax 0921426567

Codice Meccanografico: PAIC818003 - Codice Fiscale: 82000690824

PEO: paic818003@istruzione.it PEC: paic818003@pec.istruzione.it Sito Web: www.icpollinasanmaurocastelverde.edu.it

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S.2022/2023**

L'anno 2022, il mese di dicembre, il giorno 22 nei locali dell' IC POLLINA SAN MAURO CASTELVERDE sede centrale di Finale di Pollina, alle ore 10,30, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

- VISTO il D.lgs. 165/2001 come integrato dal D.lgs. n. 150/2009 e dal D.lgs. n.75/2017;
- VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/'2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);
- VISTE le note di convocazione del tavolo negoziale, n° 4948 del 15/09/2022, n° 5994 del 07/11/2022 del dirigente scolastico;
- Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti sull'Ipotesi di Contratto – verbale n. 2 del 16.12.2022

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore e la RSU dell'istituto, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica — a.s. 2022/2023. E' presente inoltre l'Ins.te Gulino Antonella Anna delegata dall'O.S. FLC-CGIL.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico) ATTILIO GRISAFI

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU):

CARUSO ROSARIO (CISL SCUOLA)

per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL Ins.te Gulino Antonella Anna (delegata)

CISL SCUOLA - ASSENTE

UIL SCUOLA RUA - ASSENTE

GILDA – UNAMS - ASSENTE

SNALS-CONFALS - ASSENTE

**- CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
a.s. 2022/2023**

L'anno 2022, il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 10,30 nei locali scolastici dell'Istituto Comprensivo Pollina San Mauro Castelverde

VIENE REDATTA LA PRESENTE IPOTESI DI ACCORDO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico

Attilio Grisafi

PARTE SINDACALE RSU D'ISTITUTO

Sig. Caruso Rosario (Cisl Scuola)

LE PARTI

nella persona del Dirigente Scolastico Attilio Grisafi e i rappresentanti sindacali della delegazione sindacale (RSU), prevista dall'art. 7 comma I punto III del citato C.C.L.N., nelle persone: Sig. Caruso Rosario (Cisl Scuola) sottoscrivono la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Pollina San Mauro Castelverde. E' presente inoltre l'Ins.te Gulino Antonella Anna delegata dall'O.S. FLC-CGIL.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

Attilio Grisafi

PARTE SINDACALE RSU D'ISTITUTO

Sig. Caruso Rosario (Cisl Scuola)

per i Sindacati Territoriali:

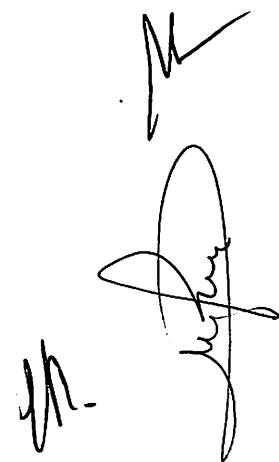
FLC-CGIL Ins.te Gulino Antonella Anna (delegata)

CISL SCUOLA - ASSENTE

UIL SCUOLA RUA - ASSENTE

GILDA - UNAMS - ASSENTE

SNALS-CONFALS - ASSENTE



Il presente contratto si articola in **due parti**:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

2. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

Anno scolastico 2022-2023

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico Attilio Grisafi e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale per la parte normativa, ha durata annuale per la parte economica e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c)del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.

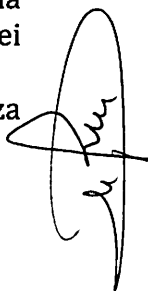
5. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la modifica dell'accordo. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Diritti Sindacali

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella bacheca dell'istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale situato al primo piano dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

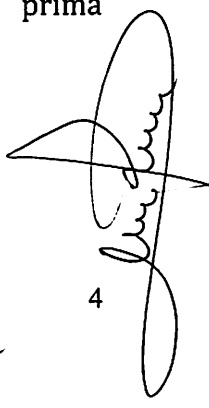
Art. 4 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno adibite ai servizi essenziali. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal D.S.G.A., tenendo conto delle disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio di rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

Art. 5 — Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

RM.
M



4

Art. 6- Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art.7- Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

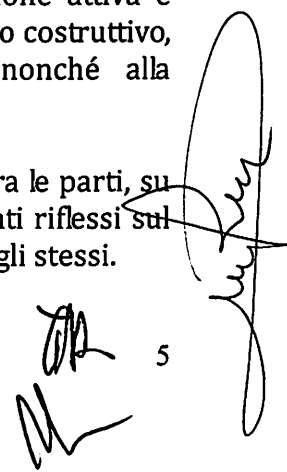
1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA - tecnico, ausiliario e amministrativo dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo, sede centrale Nr. 1 Collaboratori Scolastici, sede centrale	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.1 Assistente Amm.vo nella sede centrale Nr. 2 Collaboratori Scolastici nelle sedi di esami	Attività di natura amministrativa. Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratore Scolastico sede centrale	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

Altre situazioni definite da norme di legge nella misura minima di una unità per ogni profilo (collaboratore/amministrativo/tecnico) in relazione alle specifiche esigenze. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal D.S.G.A., tenendo conto delle disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio di rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

Art. 8 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.



3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 9 Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.

2. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

3. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

4. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 10- Materie oggetto di confronto

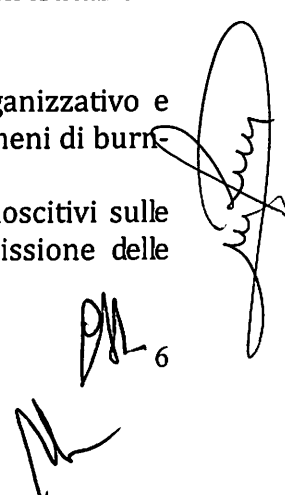
1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'ML' with a subscript '6'.

L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 11- Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

1. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 12 - La comunità educante

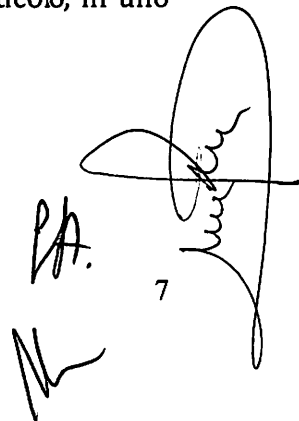
1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.13- Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'P.A.' and 'M.'.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 14 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 15 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; designare il personale incaricato di attuare le misure;
3. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
4. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 16 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine le specifiche figure sensibili (ASPP - Preposti - Addetti Primo Soccorso - Addetti Antincendio - Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica - Chiamate all'esterno - Responsabile emergenze - Responsabile area di raccolta- Coordinatore antincendio) a cui competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.



2. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi.

Art. 17 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 18 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

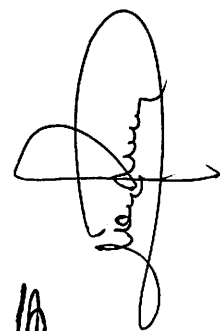
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 20- I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.



Art. 21- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

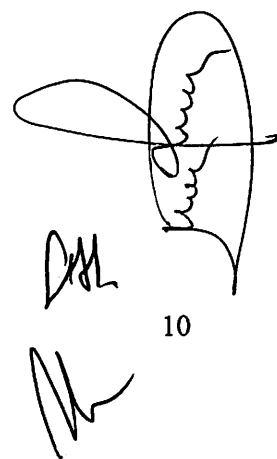
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

5.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
6. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di 1 unità. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
8. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones, located in the bottom right corner of the page.

Art.22 - FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Le risorse disponibili per la formazione del fondo dell'istituzione scolastica sono state assegnate dal MIUR con nota alle quali vanno sommate le economie derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti.

Di seguito si riporta il prospetto delle somme disponibili così come comunicate dal DSGA:

TIPOLOGIA RISORSE	ASSEGNAZIONE	ECONOMIE	DISPONIBILITA'
Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)	32.914,37	14.564,24	47.478,61
Funzioni Strumentali al PTOF	2.859,32	968,10	3.827,42
Incarichi specifici del personale ATA	1.703,47	0	1.703,47
Pratica Sportiva	512,07	2.296,80	2.808,87
Area a Rischio	73,37	27,54	100,91
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	1.293,15	2.026,99	3.320,14
Docenti Infanzia e primaria	587,65	382,70	970,35
Docenti sec. 1° grado	705,50	1.644,29	2.349,79
Valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15)	6.313,17	0	6.313,17
	45.668,92	19.883,67	65.552,59

FIS 2022 - 2023		47.478,61
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	QUOTA VARIABILE	2.700,00
	SOSTITUTO	151,82
	TOTALE	2.851,82
	TOTALE FIS DA RIPARTIRE	44.626,79

Si stabilisce di destinare €. 892,54 pari al 2% dell'ammontare complessivo del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) come fondo di riserva, pertanto il totale del F.I.S. disponibile per l'a.s. 2022/2023 è pari ad €. 43.734,25

Si stabilisce che la somma disponibile di 6.313,17 destinato a "valorizzazione del personale ai sensi della Legge n. 107/2015 art. 126" confluisce nel FIS senza vincolo di destinazione esclusiva e pertanto viene destinata al personale docente e ATA secondo i criteri di ripartizione stabiliti dalla contrattazione e per le attività programmate (attività aggiuntive di insegnamento, funzionali all'insegnamento, straordinario del personale ATA, attività del personale ATA secondo le indicazioni del Piano Attività...) pertanto il totale del F.I.S. disponibile per l' a.s. 2022/2023 è pari ad €. 50.047,42 di cui il 66% pari ad €. 33.031,30 a disposizione del personale docente e il restante 34% pari ad €. 17.016,12

Art. 23 - Funzioni strumentali Docenti

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi di € 3.827,42 Lordo Dipendente vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
1.	Progettualità d'Istituto e organizzazione eventi culturali, servizio agli studenti - continuità ed orientamento	1.275,81
2.	Inclusione ed integrazione	1.275,81
3.	Coordinamento didattica delle lingue e progettazione europea	1.275,80
	TOTALE	3.827,42

L'importo destinato ad ogni AREA di Funzione Strumentale sarà ripartito tra i destinatari di ciascuna funzione in parti uguali.

ART.24- Incarichi specifici personale ATA

Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche, gli incarichi specifici, il cui finanziamento ammonta ad **€. 1.703,47 lordo dipendente**, vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico PERSONALE ATA		Numero unità	Lordo dipendente
Coordinamento area alunni	Ass.te Amm.vo	1	500,00
Coordinamento area personale	Ass.te Amm.vo	1	500,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		2	1.000,00
Attività di piccola manutenzione	Collaboratore scolastico	1	403,47
Assistenza agli alunni diversamente abili e primo soccorso	Collaboratore scolastico	1	150,00
Supporto mensa -	Collaboratore Scolastico	1	150,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI		3	€ . 703,47
TOTALE Lordo Dipendente			€ . 1.703,47

Personale che consegue la posizione economica non possono essere attribuiti incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29/11/2007.

Il personale al quale nel corso dell'anno scolastico corrente sia stata attribuito un incarico specifico e che abbia conseguito la posizione economica di cui all'art. 50 del CCNL 29/11/2007 con decorrenza dallo stesso anno scolastico, avrà diritto solamente alla remunerazione della posizione economica, corrisposta direttamente dal MEF.



AA.



ART. 25 -Ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto- Parte economica

Ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Nelle tabelle seguenti viene riportata la ripartizione della quota tra il personale Docente e ATA:


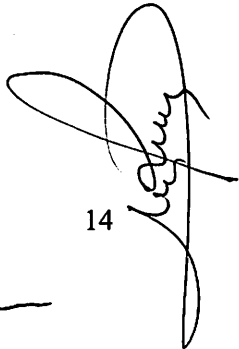
QUOTA DOCENTI € 33.031,30

Incarichi	N° docenti	Ore individuali	Ore complessive	Costo unitario	Totale LD
1° Collaboratore D.S.	1	180	180	17,50	3.150,00
2° Collaboratore D.S.	1	120	120	17,50	2.100,00
					5.250,00
Responsabile di plesso	9	50	450	17,50	7.875,00
Coordinatori Consigli di Classe	14	20	280	17,50	4.900,00
Commissione PTOF -RAV-NIV	5	15	75	17,50	1.312,50
Commissione inclusione	12	10	120	17,50	2.100,00
Commissione orario Sc. Sec. 1° gr	2	10	20	17,50	350,00
Commissione orario Primaria	6	5	30	17,50	525,00
Referente Ambiente	1	10	10	17,50	175,00
Commissione Ambiente	3	8	24	17,50	420,00
Referente Salute	1	10	10	17,50	175,00
Commissione salute	3	8	24	17,50	420,00
Referente malattie infettive	1	10	10	17,50	175,00
Referente Legalità	1	10	10	17,50	175,00
Commissione legalità	3	8	24	17,50	420,00
Commissione Elettorale	3	6	18	17,50	315,00
Referenti Gare matematiche	2	10	20	17,50	350,00
TUTOR neo immessi	6	10	60	17,50	1.050,00
Team per l'innovazione digitale	3	10	30	17,50	525,00
Team Referente antibullismo, Cyberbullismo	1	10	10	17,50	175,00
Commissione Team antibullismo, Cyberbullismo	2	10	20	17,50	350,00
Comitato di valutazione	3	5	15	17,50	262,50
Referenti progetto Mini sindaco	2	8	16	17,50	280,00
Referente Progetto sportivo	1	8	8	17,50	140,00
Referente Ed. Civica	1	15	15	17,50	262,50
Commissione Ed. Civica	3	10	30	17,50	525,00
Animatore Digitale	1	40	40	17,50	700,00
Coordinatore dipartimento umanistico	1	15	15	17,50	262,50
Coordinatore dipartimento scientifico	1	15	15	17,50	262,50

Coordinatore dipartimento inclusione	1	15	15	17,50	262,50
Commissione Viaggi Istruzione e uscite didattiche	4	10	40	17,50	700,00
Team di progetto / lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica	10	10	100	17,50	1.750,00
					27.195,00
TOTALE FONDO IMPEGNATO					32.445,00
					586,30
TOTALE FONDO					33.031,30

QUOTA PERSONALE ATA € 17.016,12

Incarichi	Num. Unità	Totale ore	Costo orario	Totale Lordo €
Compenso per lavoro straordinario autorizzato dal Dsga e dal Ds ed effettivamente prestato	3	90	14,50	1.305,00
Attività di Supporto ai Progetti del PTOF	2	20	14,50	290,00
Supporto al Ds e al Dsga per coordinamento generale Ufficio di segreteria	1	40	14,50	700,00
Gestione Sito Web comprensivo delle esigenze urgenti di pubblicazione, Gestione Amministrazione Trasparente	1	80	14,50	1.160,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	3	30	14,50	290,00
Riordino Inventario e archivio	1	20	14,50	290,00
Supporto per verifica titoli GPS	1	20	14,50	290,00
Totale Assistenti		300	14,50	4.350,00

 14

Incarichi	Numero Unità	Totale ore	Costo orario	Totale Lordo
Compenso per lavoro straordinario autorizzato dal Dsga e dal Ds ed effettivamente prestato per fronteggiare emergenze	13	700	12,50	8.750,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	13	150	12,50	1.875,00
Attività di supporto ai Progetti del PTOF e per supporto all'attività amministrativa - didattica	13	150	12,50	1.875,00
Totale Collaboratori Scolastici		1000	12,50	12.500,00

Totale Ata Impegnato	16.850,00
Disponibilità residua	166,12
Totale	17.016,12

Art. 26 -Compensi per le attività di Pratica Sportiva

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica **pari a € 512,07** a cui vanno aggiunte le economie relative all'anno precedente sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività

Pratica Sportiva € 512,07 L.D. + € 2.296,80 (economie a.p)

TOTALE € 2.808,87 lordo dipendente

Art. 27 Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio, il cui finanziamento ammonta ad **€ 73,37 Lordo Dipendente + € 27,54 (economie)** vengono assegnati ai docenti per la realizzazione di un progetto inserito nel PTOF di natura extracurricolare con obiettivi formativi finalizzati al recupero della dispersione scolastica.

Compensi per aree a rischio: € 100,91 LD

Art.28 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, sulla base di una relazione finale e consegna della documentazione dell'attività svolta.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone — a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto — la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

ART. 29- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;

2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;

- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

Per il personale assistente tecnico:

- La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio.

ART. 30- Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- **66% della disponibilità per il personale docente;**
- **34 % per il personale ATA;**

La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

ART. 31 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
 2. Il ricorso ai social (whatsapp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...).
- Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Per quanto attiene alla situazione di emergenza in corso si terrà conto delle disposizioni governative e delle note Ministeriali.

ART. 32 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

ART. 33 - MATERIE DI CONFRONTO

CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi.

1. L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano dell'offerta formativa e tiene conto dei criteri sotto elencati.
2. L'assegnazione del personale docente alle classi/sezioni e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D. Lgs.297/94, dal D.lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D.lgs 150/2009) Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del D.S., fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

Oh

M

3. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.
4. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.
5. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile.
6. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo.
7. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
8. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
9. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto.

Criteri per l'assegnazione del personale ATA

1. L'assegnazione degli Assistenti Amministrativi all'area/settore di competenza viene fatta su proposta del D.S.G.A. prevedendo un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.
2. Se possibile, il personale viene riconfermato nell'area/settore ove ha già precedentemente prestato servizio avendo acquisito un Know-how utile all'istituzione scolastica.
3. L'assegnazione ai plessi tiene conto dell'incarico specifico (ex art.7 già retribuito); di particolari e comprovate esigenze personali, incompatibilità ambientali che potrebbero incidere direttamente sul servizio scolastico; eventualmente del diritto di graduatoria, avendo riguardo a quanto stabilito dal CCNI sulla mobilità con particolare riferimento ai diritti di cui alla legge 104/92.




ART. 34-ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

1. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.
2. il piano dei collaboratori scolastici deve rispondere a criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri.
- 3 L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione.

Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi e tecnici.

1. L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.
2. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.




 18

Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica.

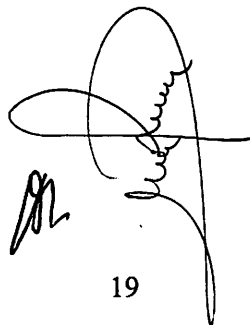
1. Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psicofisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

1. Al Dirigente scolastico spettano obblighi organizzativi, di amministrazione e di controllo nell'attività degli operatori scolastici (ex art. 2043 e 2051 del Codice Civile); deve pertanto garantire la sicurezza della scuola e provvedere a quanto necessario per evitare possibili fonti di rischio.
2. Il dovere di assicurare la vigilanza ad alunni minori è prioritario al dovere di assicurare la pienezza delle attività didattiche ordinarie.
3. Si rappresentano, in ordine di priorità, i criteri da rispettare in caso di sostituzione dei colleghi assenti:
 - a) docenti i cui alunni siano assenti per qualsiasi ragione;
 - b) docenti con ore di potenziamento, compatibilmente all'esigenza di tutela degli alunni interessati dai progetti, seguendo la turnazione;
 - c) docenti che hanno fruito di permessi brevi: si ricorda, infatti, che i permessi brevi usufruiti per motivi personali o altro, devono essere recuperati prioritariamente per le sostituzioni dei colleghi assenti e in relazione alle esigenze di servizio;
 - d) docenti di sostegno in assenza dell'alunno con disabilità loro affidato;
 - e) docente di sostegno titolare della classe, in caso di assenza dell'insegnante curricolare, fatte salve, come nel precedente punto, le situazioni che fanno registrare la presenza in classe/sezione di alunni diversamente abili gravi;
 - f) docenti in ora libera disponibili ad effettuare "ore eccedenti";
 - g) in ultima istanza, si ricorre alla ripartizione degli alunni nelle altre classi avendo cura di non superare il numero massimo di allievi per classe, come previsto dalla normativa vigente.
 - h) Responsabili del procedimento di sostituzione dei docenti assenti sono i Responsabili di plesso e/o i Collaboratori del D.S. individuati dal Dirigente Scolastico.

Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR

1. L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:
 - partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
 - indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
 - Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
 - dichiarata disponibilità;
 - competenza professionale specifica;
 - titolo di studio specifico;
 - competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
 - esperienze di ricerca specifiche;
 - non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime).



ART. 35 - CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

1. I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

2. Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

3. In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate/al settore di competenza;

Tematiche coerenti con le priorità del piano di miglioramento

Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori DS, FF.SS., responsabili di plesso, coord. di dipartimento);

Personale docente e non docente con minor numero di ore di formazione e di aggiornamento al fine di garantire pari opportunità;

Docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica.

I docenti che usufruiscono di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni alla Scuola di appartenenza dovranno presentare relazione scritta al Collegio dei docenti.

ART. 36 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE — Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile, fino ad un massimo di sei ore settimanali, per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per la sostituzione dei colleghi assenti.

2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

3. Resta inteso che prima del conferimento di ore eccedenti il docente dovrà aver recuperato le ore prestabilite, relative alle unità orarie inferiori a 60 minuti.

Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€ 1.293,15	€ . 2.026,99	€ . 3.320,14
---------------------------------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

Docenti Infanzia e primaria	587,65	382,70	970,35
Docenti sec. 1° grado	705,50	1.644,29	2.349,79

Handwritten signatures and a page number '20' are present in the bottom right corner of the document.

ART. 37 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica, che conferisce l'incarico..

- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

ART. 38- Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;
Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materia di contrattazione ivi compresa la parte relativa alla modalità di svolgimento della Didattica a distanza o integrata.

Finale 22.12.2022

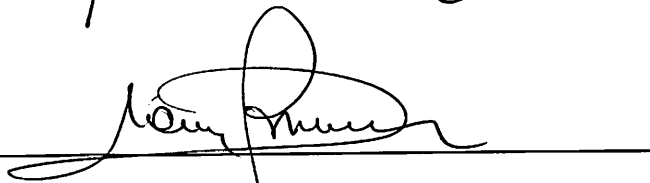
FIRMA (parte pubblica)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Attilio Grisafi



PARTE SINDACALE RSU D'ISTITUTO

Sig. Caruso Rosario (Cisl Scuola)



PER I SINDACATI TERRITORIALI:

FLC-CGIL Ins.te Gulino Antonella Anna (delegata)



VERBALE N. 02/2022

L'anno 2022 il giorno sedici del mese di dicembre alle ore 09.30 si è riunito, previa convocazione del presidente con mail del 15.12.2022, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Comprensivo di Pollina-San Mauro Castelveverde con il seguente o.d.g.:

- 1) Insediamento del Revisore dei conti quale rappresentante del Ministero dell'Istruzione;
- 2) Analisi documentazione "Ipotesi contrattazione integrativa d'istituto anno 2022/2023;
- 3) Verifica di cassa.

Sono presenti:

- Dott. Di Fede Antonino – Componente in rappresentanza dell'Ass. Reg. Istruz. e Formaz. Professionale della Regione Siciliana;
- Dott.ssa Tuttoilmondo Renato - Componente in rappresentanza del M.I.M.
- Dott.ssa Anita Mastrandrea, DSGA.

Risulta assente giustificato il Dirigente scolastico, Prof. Attilio Grisafi.

Passando alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno**, in data odierna si prende atto dell'insediamento del Dott. Renato Tuttoilmondo, quale rappresentante del Ministero dell'Istruzione, nominato con Decreto Assessoriale n. 2399 del 28.11.2022.

Si passa quindi alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno**.

I Revisori procedono all'esame della contrattazione integrativa dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2022/2023 al fine di rendere, la certificazione di compatibilità dei costi per la retribuzione delle attività connesse al PTOF 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20.12.2021, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22.12.2022 con delibera n. 5.

Preliminarmente i Revisori prendono atto della stipula dell'ipotesi di accordo del contratto integrativo d'istituto per l'anno 2022/2023 siglata in via provvisoria in data 15.11.2022 dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti delle R.S.U. nonché dalle organizzazioni sindacali territoriali presenti.

Il documento è stato corredato della "Relazione tecnico - finanziaria" acquisita al protocollo della scuola con il n. 6154 del 15.11.2022 dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi ed è corredata della tabella dimostrativa della costituzione del fondo.

A corredo dell'ipotesi del contratto integrativo d'Istituto è presente la relazione illustrativa del Dirigente Scolastico prevista dal novellato D.Lgs.n. 165 del 2001 ed in particolare dall'art. 40, comma 3-sexies, assunta al protocollo della scuola con il n. 6155 del 15.11.2022.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2022/2023, sono state determinate come da prospetto della "Relazione tecnico - finanziaria" Ipotesi di contratto integrativo d'istituto 2022/2023, e costituite dai finanziamenti di cui all'art. 40 del C.C.N.L. 2016-2018 e successive sequenze contrattuali, secondo le disposizioni del MIUR e delle altre specifiche norme, sono determinate come da prospetto evidenziato nella relazione tecnica finanziaria del DSGA di seguito specificata.

I fondi sono assegnati con nota ministeriale prot. n. 46445 del 04.10.2022 assunta al protocollo

della scuola con il n. 5309 del 04.10.2022.

MODULO I
COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I


Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2022/2023 sono determinate come segue:

	Risorse anno scolastico 2022/2023 (lordo dipendente)
Fondo dell'istituzione Scolastica	€ 32.914,37
Funzioni Strumentali	€ 2.859,32
Incarichi Specifici al personale ATA	€ 1.703,47
Attività complementari di educazione fisica	€ 512,07
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (lordo Stato)	€ 0,00
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro emarginazione scolastica	€ 73,37
Sostituzione colleghi assenti	€ 1.293,15
Valorizzazione personale scolastico	€ 6.313,17
TOTALE	€ 45.668,92

Sezione II - Risorse Variabili

	Risorse anno scolastico 2021/2022(lordo dipendente)
Fondo dell'istituzione Scolastica	€ 14.564,24
Funzioni Strumentali	€ 968,10
Incarichi Specifici al personale ATA	€ 0,00
Attività complementari di educazione fisica	€ 2.296,80
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (lordo Stato)	€ 0,00
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro emarginazione scolastica	€ 27,54
Sostituzione colleghi assenti	€ 2.026,99
Valorizzazione personale scolastico	€ 0,00
TOTALE	€ 19.883,67

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA-SAN MAURO CASTELVERDE"
VIA L. SCIASCIA - FINALE
90010 POLLINA (PA)
C.F. 82000690824

Sezione IV- Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	
Totale delle risorse fisse	€ 45.668,92
<i>Totale delle risorse variabili</i>	€ 19.883,67
TOTALE del fondo sottoposto a certificazione	€ 65.552,59

MODULO 2 - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione.

	Risorse anno scolastico 2022/2023 (lordo dipendente)
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 2.700,00
Compenso per il sostituto del DSGA	€ 151,82
Compenso per ore eccedenti	€ 3.320,14
TOTALE	€ 6.171,96

Sezione II - Destinazioni specificatamente regolate dalla contrattazione integrativa

L'ipotesi di contrattazione ha previsto di destinare una quota pari al 2% del FIS a fondo di riserva, ovvero dalla quota FIS pari a € 44.626, 79 (complessivo FIS detratta dal compenso DSGA) viene destinato a fondo di riserva una quota pari a € 892,54.

L'ipotesi di contrattazione ha previsto di far confluire nel FIS anche la quota valorizzazione personale scolastico pari a € 6.313,17.

Pertanto, la quota FIS sottoposta a contrattazione è pari a € 50.047,42.

La somma disponibile viene assegnata al personale docente per il 66%, pari a € 33.031,30 ed al personale ATA per il 34% pari a € 17.106,12.

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree del personale interno alla scuola, in relazione con il PTOF.



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA-SAN MAURO CASTELVERDE"
VIA L. SCIASCIA - FINALE
90010 POLLINA (PA)
C.F. 82000690824

SEZIONE VI

Causale	Economie realizzate a.s. 2021/2022	Assegnazione 2022/2023	Valorizzazione personale scolastico	Compenso DSGA e sostituto DSGA	Totale disponibilità A	Impegni a.s. 2022/2023	Importi non utilizzati* C= A-B
Fondo dell'istituzione Scolastica + Valorizzazione e merito	€ 14.564,24	€ 32.914,37	€ 6.313,17	€ 2.851,82	€ 50.939,96	€ 49.295,00	€ 1.644,96
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 968,10	€ 2.859,32			€ 3.827,42	€ 3.827,42	€ 0,00
INCARICHI SPECIFICI	€ 0,00	€ 1.703,47			€ 1.703,47	€ 1.703,47	€ 0,00
Attività complementari di educazione fisica	€ 2.296,80	€ 512,07			€ 2.808,87	€ 0,00	€ 2.808,87
Ore eccedenti	€ 2.026,99	€ 1.293,15			€ 3.320,14	€ 3.320,14	€ 0,00
Aree a rischio	€ 27,54	€ 73,37			€ 100,91	€ 0,00	€ 100,91
Totali	€ 19.883,67	€ 39.355,75		€ 2.851,82	€ 62.700,77	€ 58.146,03	€ 4.554,74

A fronte di una assegnazione complessivamente quantificata in € 65.552,59 è stata prevista una utilizzazione parziale di risorse pari ad € 60.997,85 (in percentuale 93,05%).

Pertanto, considerato che:

- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità.

CERTIFICANO

ai sensi del combinato disposto dell'art 40bis e dell'art 48 del D.Lgs. 165/2001, così come integrato dalla successiva normativa, e nei limiti della somma contrattata pari ad € 65.552,59 lordo dipendente, la compatibilità dei costi con vincoli di bilancio dell'accordo raggiunto tra la parte datoriale e la rappresentanza sindacale per la liquidazione del Fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2019/2020.

Le risorse finanziarie non contrattate, pari ad € 4.554,74, rivenienti dall'applicazione del contratto di Istituto, saranno oggetto di eventuale nuova ipotesi di accordo con connesso nuovo parere.

I Revisori richiamano l'attenzione del Dirigente Scolastico al rispetto dei termini entro i quali deve essere avviata e conclusa la contrattazione ed altresì sull'assolvimento degli adempimenti previsti dalla vigente normativa anche in materia di cedolino unico e trasmissione della documentazione all'ARAN.

Si passa quindi alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno.**




COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA-SAN MAURO CASTELVERDE”
VIA L. SCIASCIA - FINALE
90010 POLLINA (PA)
C.F. 82000690824

Si acquisisce la seguente documentazione alla data del 16.12.2022 e si rinvia alla verifica alla prossima seduta:

- Giornale di cassa;
- Modello L;
- Modello J;
- Estratto conto Istituto cassiere;
- Mod. 56/T;
- Situazione di cassa;
- Modello H bis;
- Mandati n. 32 e n. 58;
- Reversali n. 9 e n. 13.

La seduta è tolta alle ore 11.30.
Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Antonino Di Fedè

Dott. Tuttoilmondo Renato

